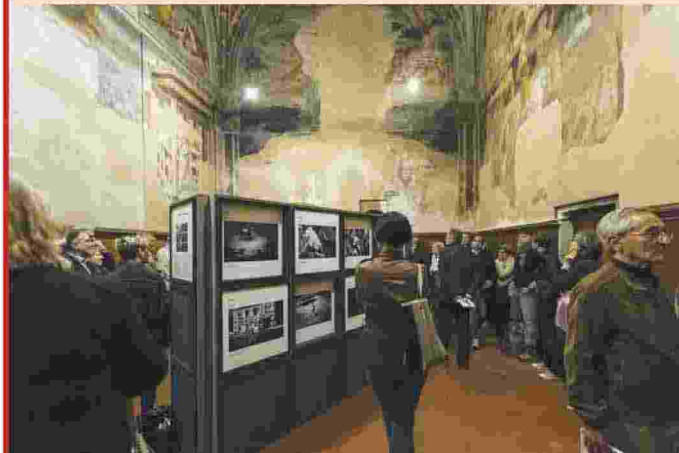


Sino al 30 giugno in programma 15 differenti mostre in 14 spazi pubblici e privati

“Pavia Foto Festival”, partita la prima edizione

La prima edizione di “Pavia Foto Festival”, manifestazione gemellata con **Photofestival** Milano, ha preso il via la scorsa settimana con l'inaugurazione di quattro mostre. Dopo l'anteprima dedicata a Lorenzo Morandotti al Broletto Spazio SID, sono state le mostre dei due fotografi cinesi Zeng Yi e Ma Weiguo (Punti di vista da Oriente) e di Roberto Figazzolo (Berlinal.67), entrambe al Collegio Cairoli, ed infine di Sara Munari (Be the bee body be boom, est east) al Collegio Castiglioni Brugnattelli a dare ufficialmente il via alla kermesse fotografica che si protrarrà sino al 30 giugno. Nata da un'idea di Davide Tremolada Intraversato, realizzata sotto la direzione artistica di Roberto Mutti con la direzione scientifica di Susanna Zatti e Renzo Basora, la manifestazione vuole mettere in rete le eccellenze pavesi attraverso la fotografia d'autore e propone 15 differenti mostre in 14 spazi pubblici e privati tra Pavia, Milano e Voghera, coinvolgendo quattordici fotografi. Ad avvalorare il “concept” di un festival diffuso sul territorio, accanto a musei e gallerie, si affiancano spazi espositivi “inconsueti” come quelli dell'Università, di enti, associazioni e aziende: realtà che rappresentano l'eccellenza culturale e produttiva locale. Anche gli allestimenti sono inconsueti. Infatti, tutte le mostre si sono avvalse delle pareti a scomposizione del sistema photo-SHOWall, che offre soluzioni espositive originali, perfettamente adattabili a palcoscenici “inusuali”, per un nuovo pensiero di sistema allestitivo, funzionale e coinvolgente. Marco Morandotti propone una panoramica sulla realtà ivoriana di Ayamè (che Pavia sostiene dal 1991), i cinesi Zeng Yi e Ma Weiguo raccontano la città del Ticino e delle Cento Torri con i loro “occhi orientali”, Sara Munari illustra il folklore dell'Est Europa, Alessandra Fuccillo focalizza l'attività quotidiana del campione paralimpico pavese Alessandro Carvani Minetti, Gianni Maffi “ruba” l'intimità di soggetti assorti nella lettura sulle panchine cittadine. Non mancano i riferimenti agli orizzonti delle pianure (Enrico Bedolo), alle architetture urbane e alle aree dismesse di Pavia (Enrico Doria e Marcella Milani), alle tecniche di riproduzione della realtà (una sorta di meta-fotografia di Roberto Mutti). Per consultare il programma del festival: www.paviafotofestival.it



il Ticino Albano 5

Fracassi e Gioia hanno incontrato avvocati e commercialisti

Dalla Provincia di Pavia Tok al raddoppio dell'inerziatore AZA di Cortesora

RIVOLGITI A NOI PER IL TUO 730

INOSTRI SERVIZI

MODULO UNICO PER REDDITI, BENEFICI SUCCESSORIE, COLF BAGANTI

AF **REDE PROFESSIONALE DI PAVIA**

Sias